

— | A MALTA | —  
**Napolitano:  
dalla Ue  
risposte comuni  
sugli immigrati**

ROMA — L'interesse comune con i maltesi è tutto centrato sul Mediterraneo, e sul contrasto all'immigrazione clandestina. Contrasto che ha avuto successo dopo le intese con la Libia e i contestati respingimenti in mare. C'è dunque bisogno di «risposte comuni europee», nel rispetto dei diritti dell'uomo e dei richiedenti asilo. Giorgio Napolitano, nel brindisi al presidente di Malta, Abela, ne ha approfittato

ieri sera per lanciare un monito in difesa dell'euro, di una Ue che ha bisogno venga «rilanciata l'idea di un'Europa forte, coesa e autorevole», ciò che serve per dare «stabilità e credibilità» alla moneta comune. Moneta che è stata sotto attacco, accusata di «fragilità», ma, dice il capo dello Stato, grazie alle «coraggiose decisioni, sia pure tra esitazioni e difficoltà», assunte

dalle istituzioni europee, dal Fmi e dagli Stati, ora «ci permettono di guardare al futuro con rinnovata fiducia». A patto, dice Napolitano, che si sviluppi l'integrazione europea.

L'impegno comune nel nostro mare, e il progetto di Unione per il Mediterraneo, sono un obiettivo da perseguire. Il presidente della Repubblica, naturalmente, non nasconde la preoccupazione per la difficile situazione in Medio Oriente, che vede «inaridite le capa-

cià di confronto pacifico», ma — insiste — non bisogna arrendersi alla sfiducia: la Ue deve battersi perché prevalgano le tendenze più costruttive.

C.Rz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIFESA  
DELL'EURO**

*«Un'Europa  
forte e coesa  
dà stabilità  
alla moneta»*



Giorgio Napolitano

